

**Resoconto intermedio di gestione  
al 31 marzo 2009**

Buzzi Unicem S.p.A.  
Sede: Casale Monferrato (AL) – Via Luigi Buzzi 6  
Capitale sociale €123.636.658,80  
Registro delle Imprese di Alessandria n. 00930290044

## INDICE

- Descrizione andamento economico e situazione patrimoniale " 3 - 8
- Prospetti contabili " 9 - 12
- Note di commento ai prospetti contabili " 13 - 14

## DESCRIZIONE ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

L'andamento del primo trimestre 2009 è stato fortemente condizionato dalle ripercussioni sull'economia reale della crisi finanziaria, registrando un generale declino della domanda. I primi mesi dell'anno inoltre, caratterizzati da un'elevata stagionalità soprattutto nelle aree di mercato con clima continentale, sono stati penalizzati da un inverno rigido. In uno scenario di volumi depressi non ha aiutato neppure l'andamento dei costi, ancora gravati dagli incrementi delle materie prime e dei combustibili avvenuti nel 2008. Infine, il rallentamento delle economie emergenti in cui il gruppo opera ha comportato un'elevata pressione sulle rispettive valute (corona ceca, zloty, hryvnia, rublo e peso messicano), determinando effetti negativi sulla traduzione in euro dei risultati. Ne consegue una cospicua contrazione dei risultati nelle diverse aree geografiche di attività del gruppo, a partire dai Paesi dell'Europa Orientale (Polonia, Repubblica Ceca, Ucraina e Russia), che l'anno scorso avevano permesso di controbilanciare la tendenza decrescente dei mercati più maturi (Italia e Stati Uniti) e mantenere buoni livelli di redditività anche nel primo quarto dell'anno.

Il declino della domanda, seppur con intensità differente, ha colpito tutti i comparti dell'industria delle costruzioni; il settore residenziale presenta volumi di invenduto elevati, su cui pesa la contrazione della domanda finale in conseguenza delle difficoltà economiche e del clima di incertezza in essere. Il settore non-residenziale riflette le razionalizzazioni di costo e la riduzione degli investimenti per far fronte alle esigenze di cassa in molti settori di business. Infine, le opere pubbliche non beneficiano ancora dei piani di stimolo annunciati dai governi centrali a causa dell'iter decisionale ed attuativo per la selezione delle opere e l'allocazione dei fondi, specie in alcuni Paesi dell'Europa Orientale, per cui i primi effetti saranno visibili sul finire del 2009 e successivamente nel 2010; anche gli Stati Uniti, per cui si prevedono azioni a più breve termine, sono stati influenzati solo marginalmente dai piani di stimolo annunciati dalla nuova Amministrazione Obama.

Nel periodo in esame, le vendite di cemento del gruppo si sono attestate a 5,5 milioni di tonnellate, -20,0% rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio. Lo scenario dei volumi presenta una contrazione praticamente in tutti i Paesi in cui opera il gruppo ed in misura particolarmente marcata in Ucraina, Polonia e Repubblica Ceca; il mercato Messicano, invece, ha registrato un segno positivo. Le vendite di calcestruzzo preconfezionato si sono fermate a quota 3,0 milioni di metri cubi, -20,4% rispetto ai primi tre mesi del 2008, a seguito di un declino dei volumi nei Paesi dell'Europa Centrale, Orientale ed in Italia; i volumi sono aumentati del 6,0% in Messico e del 4,4% negli Stati Uniti, grazie all'inclusione nel perimetro di consolidamento delle attività Dorsett e Varmicon acquisite nel 2008.

I prezzi di vendita del cemento hanno mantenuto una dinamica favorevole in Germania, Lussemburgo e, in valuta locale, anche in Messico, Polonia, Repubblica Ceca ed Ucraina. Il segno negativo ha caratterizzato invece l'andamento dei prezzi in Italia e Russia, quest'ultimo dovuto ad un adeguamento verso i valori internazionali rispetto ai livelli registrati nel primo scorcio del 2008. Gli Stati Uniti hanno mostrato un declino contenuto. Il calcestruzzo preconfezionato ha registrato modesti incrementi di prezzo in valuta locale

in tutti i Paesi. Per contro, i costi di produzione non hanno ancora beneficiato delle riduzioni dei combustibili ed energia elettrica, che inizieranno a manifestarsi a partire dalla seconda metà del 2009.

Il fatturato consolidato si è contratto del 22,2% da 755,3 a 587,3 milioni ed il margine operativo lordo è stato di 39,3 milioni (-112,3 milioni ovvero -74,1%). La redditività caratteristica del trimestre è passata così dal 20,1% al 6,7%. Le variazioni nel perimetro di consolidamento hanno determinato un effetto positivo di 16,7 milioni nel fatturato e di 1,0 milioni nel margine operativo lordo. L'impatto delle variazioni dei tassi di cambio sulle due grandezze è stato invece negativo per 4,2 e 1,2 milioni rispettivamente. A perimetro e cambi costanti, l'andamento del fatturato e del margine operativo lordo sarebbe stato rispettivamente -23,6% e -73,8%.

Dopo ammortamenti per 51,4 milioni (49,3 nel primo trimestre 2008) il risultato operativo è stato negativo per 12,1 milioni (positivo per 102,3 milioni nel 2008). Gli oneri finanziari hanno raggiunto i 32,5 milioni (contro i precedenti 8,5 milioni), sostanzialmente a causa delle componenti volatili, in particolare differenze passive di cambio. Per effetto di quanto esposto, il primo trimestre del 2009 si è chiuso con una perdita ante imposte di 45,3 milioni di euro, a fronte di un utile ante imposte di 101,8 milioni a marzo 2008. Dopo imposte, la perdita netta del periodo è stata di 40,4 milioni (43,0 milioni la quota di pertinenza degli azionisti della società).

Si riporta qui di seguito la ripartizione del margine operativo lordo per mercati di presenza:

<i>milioni di euro</i>	<i>1° trim 09</i>	<i>1° trim 08</i>	<i>Var. assoluta</i>
Italia	5,7	29,3	-23,5
Stati Uniti	14,2	22,9	-8,7
Germania	-1,4	9,9	-11,2
Lussemburgo	-2,2	-0,5	-1,7
Paesi Bassi	-0,5	1,0	-1,5
Repubblica Ceca	1,4	9,5	-8,1
Polonia	2,3	9,8	-7,5
Ucraina	-6,1	13,2	-19,3
Russia	9,7	36,3	-26,6
Messico	16,2	20,3	-4,1
	<b>39,3</b>	<b>151,6</b>	<b>-112,3</b>

Il flusso di cassa del periodo si è attestato a 11,0 milioni (122,7 milioni il corrispondente valore nel 2008). L'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2009 ammonta a 1.186,3 milioni di euro, +126,6 milioni rispetto a fine dicembre 2008; sul dato hanno inciso investimenti complessivi per 98,7 milioni di euro di cui 55,5 riconducibili ai progetti di espansione in corso negli Stati Uniti, in Russia, in Messico ed in Lussemburgo. Il patrimonio netto del gruppo a fine trimestre, inclusa la quota spettante agli azionisti terzi, ammonta a 2.697,3 milioni, contro i 2.705,5 milioni del 31 dicembre 2008; ne deriva un rapporto indebitamento finanziario/patrimonio netto pari a 0,44 (0,39 a fine 2008).

## **Italia**

La contrazione del prodotto interno lordo acuitasi a fine 2008 (-2,6% nell'ultimo trimestre) è proseguita nel primo trimestre del 2009 con intensità crescente; le previsioni macroeconomiche per l'intero anno sono state recentemente riviste al ribasso dal Fondo Monetario Internazionale che le ha portate al -4,4%. Nei primi tre mesi dell'anno le consegne di cemento in Italia hanno registrato una contrazione superiore al 20% rispetto allo stesso periodo del 2008. Si è consolidato il rallentamento del mercato edilizio, aggravato da intense nevicate sul territorio, insieme alla fase di stallo che continua a caratterizzare gli investimenti pubblici per il rinnovo della rete di infrastrutture. Buzzi Unicem ha realizzato una performance relativamente migliore rispetto al dato di mercato (-2,5% rispetto al primo trimestre 2008) grazie anche all'ampliamento del perimetro derivante dai centri di macinazione acquistati a fine 2008. Il mese di marzo ha fatto segnare un discreto aumento del livello medio dei prezzi di vendita grazie all'attuazione di una politica di riduzione sconti finalizzata al recupero, quanto meno parziale, degli aumenti subiti sul fronte dei costi. Il dato del trimestre tuttavia, risulta ancora nettamente inferiore rispetto al valore medio dello stesso periodo del 2008 (-12,1%).

I volumi di vendita del calcestruzzo preconfezionato hanno registrato una diminuzione del 19,5%, con prezzi in lieve aumento. Nel complesso il fatturato Italia è passato da 204,9 a 175,8 milioni (-14,2%), mentre il margine operativo lordo si è portato a 5,7 milioni dai precedenti 29,3 milioni (-80,4%) determinando una significativa contrazione della redditività caratteristica (dal 14,3% al 3,3%).

## **Europa Centrale**

Il 2009 sarà un anno particolarmente penalizzante per l'economia tedesca, la quale sembra essere la più colpita tra i Paesi europei maturi, probabilmente a causa del peso determinante delle esportazioni – in continua contrazione – sulle performance del Paese. Le stime più recenti prevedono pertanto una contrazione del Pil di sei punti percentuali rispetto al 2008. Per contrastare la fase di recessione, il governo tedesco ha approvato in apertura d'anno un piano di stimolo che prevede lo stanziamento di 17 miliardi di euro per progetti infrastrutturali già avviati. Sebbene il piano potrà portare vigore alla domanda interna nel breve termine, la mancanza di politiche espansive già nel primo trimestre, insieme al prolungarsi del rallentamento del mercato delle costruzioni, ha comportato una contrazione delle vendite di cemento del 20,9%. Le quantità destinate all'esportazione, in particolare verso i Paesi Bassi, sono invece risultate in leggero aumento. Il settore del calcestruzzo preconfezionato ha evidenziato una riduzione dei volumi del 21,5%. Il fatturato totale si è attestato a 100,7 milioni (117,6 milioni nel 2008) ed il margine operativo lordo è passato da 9,9 a -1,4 milioni di euro, in riduzione di 11,3 milioni.

In Lussemburgo, le vendite di cemento hanno avuto andamento negativo (-21,6%) con prezzi in crescita del 4,0%. Il fatturato complessivo è passato da 19,5 a 14,9 milioni (-23,6%). Il margine operativo lordo ha chiuso conseguentemente in diminuzione, passando da -0,5 a -2,2 milioni. L'aggravio dei risultati è stato determinato principalmente dalle dinamiche di mercato (incremento dei costi di produzione e riduzione dei volumi di vendita); prosegue l'investimento riferito all'espansione della capacità di macinazione nello stabilimento di Esch Sur Alzette, ultimato il quale sarà possibile sostituire parte delle vendite di clinker con vendite di cemento, modificando favorevolmente il mix dei ricavi medi unitari.

Nei Paesi Bassi le vendite relative ai primi tre mesi dell'anno hanno superato gli 0,21 milioni di metri cubi di calcestruzzo preconfezionato (0,25 nel 2008), con ricavi pari a 24,1 milioni (-24,5%) ed un margine operativo lordo negativo di 0,5 milioni di euro.

### **Europa Orientale**

La fase negativa caratterizzante i Paesi dell'Europa Orientale già nel quarto trimestre del 2008 si è confermata nei primi mesi del 2009. In particolare, il più penalizzato è stato l'Ucraina, con una contrazione della produzione industriale del 32% nei mesi di gennaio e febbraio, ed una previsione per l'intero anno di riduzione del Pil pari al 9,0%; similmente in Russia, nonostante gli importanti interventi pubblici a sostegno della domanda, è prevista una crescita negativa per l'anno in corso intorno al -4,5%. Il quadro macroeconomico ha dunque afflitto la domanda nei diversi settori delle costruzioni (dal residenziale alle opere pubbliche), penalizzando duramente i volumi di vendita di cemento proprio in quei Paesi che nel primo trimestre del 2008 beneficiavano di un maggiore vigore. Pertanto il calo delle quantità vendute è stato particolarmente marcato in Ucraina (-63,5%), Polonia (-47,5%) e Repubblica Ceca (-46,2%); il declino è risultato invece relativamente più contenuto in Russia (-28,0%). I prezzi medi di vendita in valuta locale hanno subito una variazione favorevole in Polonia (+7,6%) ed in Repubblica Ceca (+7,0%), mentre sono rimasti stabili in Ucraina in rapporto al medesimo periodo del 2008. In controtendenza la Russia, dove i prezzi hanno registrato un calo del 30,0%, dopo aver raggiunto nel corso del 2008 livelli non sostenibili nel medio periodo. Il declino della domanda si è riflesso anche sui volumi di produzione del calcestruzzo preconfezionato, che si è contratto in tutti i Paesi dell'area in cui opera il gruppo, in particolare Ucraina, Repubblica Ceca/Slovacchia e meno intensamente in Polonia. Sul fronte dei prezzi, invece, si è verificato un generale miglioramento.

I ricavi totali si sono fermati a 79,8 milioni di euro contro i 186,1 milioni del 2008 (-57,1%), considerando l'effetto della pesante svalutazione di tutte le valute locali nei confronti dell'euro (-16,7 milioni). Il margine operativo lordo realizzato nell'area si è ridotto del 89,4%, passando dai 68,8 milioni del 2008 ai 7,3 milioni del 2009. Il peggioramento della redditività è imputabile allo scarso utilizzo della capacità produttiva, con il conseguente aggravio di costi per unità di prodotto, oltre alla componente variabile dei medesimi che ancora risente degli aumenti di energia elettrica e combustibili (particolarmente in Ucraina).

### **Stati Uniti d'America**

La contrazione della domanda nei tre comparti del settore edile ha comportato una rilevante riduzione dei volumi di cemento consumati all'interno del Paese. Nei primi mesi dell'anno il settore residenziale ha continuato ad essere quello più colpito, penalizzato anche dal continuo incremento del tasso di disoccupazione. Il settore non-residenziale, caratterizzato da una crescita positiva fino a fine 2008, ha svoltato in negativo di circa 6 punti percentuali come conseguenza del taglio agli investimenti da parte delle imprese. Gli investimenti pubblici, invece, si sono ridotti del 4,5%, in attesa dell'attuazione dei piani di stimolo, il cui valore è stimato intorno ai 100 miliardi di dollari e che dovrebbero iniziare ad essere allocati nei mesi a venire e per tutto il 2010. I dati, tuttavia, variano sensibilmente nelle diverse aree geografiche nel Paese.

In questo quadro, le vendite di cemento del gruppo nel Paese sono diminuite del 20,5%, mentre i prezzi medi in valuta locale si sono ridotti del 3,0%. Le vendite di calcestruzzo preconfezionato hanno registrato una crescita del 4,4%, grazie al perimetro di consolidamento più ampio. Il fatturato complessivo è così passato da 149,5 a 149,9 milioni ed il margine operativo lordo da 22,9 a 14,2 milioni di euro (-38,1%). L'effetto dell'apprezzamento del dollaro sulle due grandezze citate è stato positivo rispettivamente per 19,7 e 1,9 milioni di euro.

### **Messico (consolidamento al 50%)**

Per il 2009 si prevede una crescita negativa del PIL intorno al 3%; sul dato incide in particolar modo il declino degli scambi commerciali con gli Stati Uniti, i quali rappresentano il primo partner commerciale dell'economia messicana. Ciò nonostante, nel primo trimestre le vendite di cemento della collegata Corporación Moctezuma sono aumentate del 6,9%, accompagnate da prezzi medi di vendita in valuta locale in lieve miglioramento. Le vendite di calcestruzzo preconfezionato hanno fatto segnare un progresso del 6,0% e prezzi in aumento. Fatturato e margine operativo lordo, tradotti in euro, hanno avuto entrambi un andamento negativo: -4,6% il fatturato (da 48,7 a 46,4 milioni) e -20,0% il margine operativo lordo (da 20,3 a 16,2 milioni). Ad influire negativamente su tali grandezze sono stati principalmente l'effetto cambio e l'inflazione da costi. Al netto dell'effetto cambio il fatturato ed il margine operativo lordo sarebbero rispettivamente variati del +10,3% e del -7,5%.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Il primo trimestre ha mostrato un pesante peggioramento dei risultati del gruppo, dovuto all'intensificarsi della crisi economica, a partire dal quarto trimestre del 2008. Inoltre, rispetto all'esercizio precedente, la prima parte dell'anno è stata influenzata da fenomeni climatici sfavorevoli. La debolezza della domanda nel settore delle costruzioni continuerà probabilmente a caratterizzare il 2009 nei mesi a venire, con una potenziale lieve ripresa nella seconda parte dell'anno in alcune aree geografiche, grazie anche alle politiche di stimolo annunciate dai governi centrali.

I Paesi più penalizzati continueranno ad essere Ucraina e Russia, le cui economie a carattere emergente risentono in misura maggiore degli andamenti economici globali e sono assai volatili. Le dinamiche di mercato negli altri Paesi di presenza, nonostante i piani di stimolo annunciati, non permettono di prevedere una ripresa della domanda fino al 2010.

Fino a quando non si avrà migliore visibilità sull'andamento delle diverse variabili di mercato (volumi, prezzi, costi di produzione e cambi) nel corrente esercizio 2009, riteniamo opportuno mantenere invariata la previsione di risultati operativi ricorrenti inferiori del 20/30% rispetto all'esercizio precedente, probabilmente nella fascia bassa di tale intervallo.

Casale Monferrato, 13 maggio 2009

p. Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Ing. Alessandro BUZZI



## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

31.03.2009 31.12.2008

### ATTIVITA'

#### Attività non correnti

Avviamento	575.197	576.104
Altre attività immateriali	14.948	15.130
Immobili, impianti e macchinari	3.325.623	3.222.193
Investimenti immobiliari	15.419	15.394
Partecipazioni in società collegate	235.634	232.701
Attività finanziarie disponibili per la vendita	60.514	65.731
Attività fiscali differite	54.478	44.057
Attività per piani a benefici definiti	49.037	48.826
Crediti ed altre attività non correnti	87.786	89.033
	<b>4.418.636</b>	<b>4.309.169</b>

#### Attività correnti

Rimanenze	374.964	382.623
Crediti commerciali	508.690	511.281
Altri crediti	139.718	132.595
Strumenti finanziari derivati	10.115	9.096
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3	2
Disponibilità liquide	435.669	578.694
	<b>1.469.159</b>	<b>1.614.291</b>

Attività possedute per la vendita	31.689	30.267
<b>Totale Attività</b>	<b>5.919.484</b>	<b>5.953.727</b>

(in migliaia di euro)

31.03.2009 31.12.2008

## **PATRIMONIO NETTO**

### **Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società**

Capitale sociale	123.637	123.637
Sovrapprezzo delle azioni	458.696	458.696
Altre riserve	110.527	71.568
Utili portati a nuovo	1.804.265	1.847.756
Azioni proprie	(8.286)	(8.286)
	<b>2.488.839</b>	<b>2.493.371</b>
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>208.467</b>	<b>212.085</b>
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>2.697.306</b>	<b>2.705.456</b>

## **PASSIVITA'**

### **Passività non correnti**

Finanziamenti a lungo termine	1.331.912	1.394.665
Benefici per i dipendenti	324.617	322.490
Fondi per rischi ed oneri	246.485	244.678
Passività fiscali differite	496.002	475.062
Altri debiti non correnti	44.467	43.430
	<b>2.443.483</b>	<b>2.480.325</b>

### **Passività correnti**

Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	187.728	141.580
Finanziamenti a breve termine	6.277	10.039
Debiti commerciali	264.575	310.429
Debiti per imposte sul reddito	59.472	63.171
Strumenti finanziari derivati	47.475	61.395
Altri debiti	183.124	154.843
	<b>748.651</b>	<b>741.457</b>
Passività possedute per la vendita	30.044	26.489
<b>Totale Passività</b>	<b>3.222.178</b>	<b>3.248.271</b>
<b>Totale Patrimonio netto e Passività</b>	<b>5.919.484</b>	<b>5.953.727</b>

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

Gennaio - Marzo

2009

2008

<b>Ricavi netti</b>	<b>587.348</b>	<b>755.283</b>
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(15.914)	422
Altri ricavi operativi	11.178	17.200
Materie prime, sussidiarie e di consumo	(264.738)	(318.977)
Servizi	(154.810)	(178.139)
Costi del personale	(106.276)	(101.988)
Altri costi operativi	(17.454)	(22.202)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>39.334</b>	<b>151.599</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(51.442)	(49.315)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(12.108)</b>	<b>102.284</b>
Plusvalenze da realizzo partecipazioni	1	7.063
Oneri finanziari netti	(32.484)	(8.513)
Risultati delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(661)	967
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>(45.252)</b>	<b>101.801</b>
Imposte sul reddito	4.817	(28.394)
<b>Utile netto</b>	<b>(40.435)</b>	<b>73.407</b>
<b>Attribuibile a:</b>		
Azionisti della società	(42.994)	56.540
Azionisti terzi	2.559	16.867

## POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(migliaia di euro)

	31.03.2009	31.12.2008
Disponibilità ed attività finanziarie a breve:		
Disponibilità liquide	435.669	578.694
Strumenti finanziari derivati	10.115	9.096
Altri crediti finanziari correnti	7.398	9.882
Attività possedute per la vendita	167	151
Debiti finanziari a breve:		
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	(187.444)	(141.312)
Finanziamenti a breve termine	(6.277)	(10.039)
Strumenti finanziari derivati	(47.475)	(61.395)
Altri debiti finanziari correnti	(25.738)	(16.523)
Passività possedute per la vendita	(24.800)	(17.665)
<b>Disponibilità netta a breve</b>	<b>161.615</b>	<b>350.889</b>
Attività finanziarie a lungo termine:		
Altri crediti finanziari non correnti	18.288	16.982
Debiti finanziari a lungo termine:		
Finanziamenti a lungo termine	(1.331.912)	(1.394.665)
Altri debiti finanziari non correnti	(34.324)	(32.944)
<b>Indebitamento netto</b>	<b>(1.186.333)</b>	<b>(1.059.738)</b>

## NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI

Il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2009 è stato redatto in ottemperanza dell'art. 154 ter del D. Lgs. 58/1998. Esso è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea ed è coerente con i criteri d'iscrizione e valutazione utilizzati nella stesura del bilancio consolidato dell'esercizio 2008, al quale si rinvia per ulteriori dettagli.

La redazione del resoconto intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che influenzano i valori delle attività e delle passività iscritte, l'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura e gli importi dei ricavi e dei costi di periodo. Se nel futuro tali stime ed assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte della direzione, dovessero differire dalle circostanze effettive, verrebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Le imposte sul reddito sono iscritte sulla base dell'aliquota media ponderata stimata per l'intero esercizio.

Le voci del conto economico e dello stato patrimoniale consolidato al 31 marzo 2009 sono comparabili con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente riportate per confronto.

Le variazioni intervenute durante i primi tre mesi dell'esercizio 2009 nell'area di consolidamento del gruppo sono nel complesso poco significative ai fini della comparabilità dei dati di bilancio messi a confronto. Esse hanno riguardato essenzialmente il consolidamento integrale delle controllate totalitarie Calcestruzzi Nord Ovest Srl e Megamix Friesland BV, entrambe attive nel settore calcestruzzo ed aggregati rispettivamente in Italia e nei Paesi Bassi, e la cessione delle partecipazioni in Dranaco NV e Dragage Mosan International SA. Le partecipazioni totalitarie in Escalamenti Srl e Parmamenti SpA, acquisite a fine 2008, sono ancora provvisoriamente valutate al costo in attesa di adottare il metodo integrale da inizio 2009, una volta, una volta completato il processo volto ad acquisire regolari informazioni contabili coerenti con i principi adottati dal gruppo.

Le informazioni relative alla prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso sono contenute nella sezione "Descrizione andamento economico e situazione patrimoniale". Si segnala che le transazioni con parti correlate sono avvenute a condizioni di mercato.

\* \* \* \*

Il patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società diminuisce di 4,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2008. La variazione è essenzialmente la risultante di due fenomeni contrapposti: il risultato negativo del periodo (-43,0 milioni) e la variazione positiva nelle differenze di conversione causata dal rafforzamento del dollaro rispetto all'euro (+38,6 milioni).

La diminuzione dei ricavi netti del 22,2% rispetto allo stesso periodo del 2008 è dovuta alla sfavorevole congiuntura dei mercati per -23,9%, a variazioni negative nei tassi di cambio per -0,6% ed all'ampliamento dell'area di consolidamento per +2,2%. La ripartizione dei ricavi secondo settori di attività ed aree geografiche è la seguente:

(migliaia di euro)

	<i>Cemento e clinker</i>	<i>Calcestruzzo e aggregati</i>	<i>Attività correlate</i>	<i>Totale</i>
Italia	88.984	85.898	962	175.844
Europa Centrale	73.730	61.676	-	135.406
Europa Orientale	51.173	28.612	-	79.785
Stati Uniti d'America	101.881	44.395	3.601	149.877
Messico	36.305	10.131	-	46.436
	<b>352.074</b>	<b>230.712</b>	<b>4.563</b>	<b>587.348</b>

\* \* \*

*Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Silvio Picca, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente resoconto intermedio di gestione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.*